

Regione Piemonte
COMUNE DI AMENO
Provincia di Novara

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

AI SENSI DEL D.P.R. 285/90

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO SANITARIA

Ingegnere Maria Luisa Bacchetta

MARZO 2018

PREMESSA

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è stato elaborato dal Comune di Ameno al fine di ottemperare alle disposizioni nazionali e regionali in materia e di prevedere un ordinato sviluppo ed utilizzo delle aree cimiteriali.

Attraverso questo Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) si intende creare un quadro di conoscenze e di disposizioni relative a tutte le aree cimiteriali site nel territorio del Comune di Ameno funzionale, oltre che ad adempiere alle prescrizioni normative, alle esigenze degli uffici competenti dell'Amministrazione comunale.

In tale ottica si ritiene, quindi, necessario condurre un'analisi e definire proposte progettuali non considerando separatamente le singole aree cimiteriali ma coordinando tra loro progetti ed interventi, partendo da una visione d'insieme.

Per questo motivo le due aree cimiteriali, il Cimitero di Ameno capoluogo e quello della frazione Vacciago, presenti nel territorio comunale, ognuna con le proprie caratteristiche e un proprio bacino d'utenza ben definito, vanno considerate quali parte di un unico Sistema Cimiteriale funzionale a soddisfare le esigenze della popolazione per i prossimi 10 anni.

In questa prospettiva devono leggersi le norme di attuazione e le previsioni progettuali che pur interessando, per alcuni adeguamenti, una sola delle aree cimiteriali si presentano atte a soddisfare le esigenze di tutto il territorio.

Tali disposizioni, conformi alle previsioni del D.P.R. n° 285/1990 e del R.D. 1265/1934, possono essere messe in atto grazie alle mutate condizioni socio economiche della popolazione ed al miglioramento dei mezzi di trasporto: risulta, infatti, agevole per tutti i cittadini raggiungere le due diverse aree cimiteriali.

QUADRO NORMATIVO

Quadro Normativo Nazionale e Regionale

R.D. n° 1265 del 27 aprile 1934 recante “Testo Unico delle Leggi Sanitarie”

D.P.R. n° 285 del 10 Settembre 1990 recante *“Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria”*.

Circolare del Ministero della Sanità n° 24 del 24 Giugno 1993, *“Regolamento di Polizia Mortuaria. Circolare esplicativa”* esemplificativa del D.P.R. n° 285/90.

Legge Regionale 15/2011 *“Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori”*

Decreto Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2012, n 7/R *“Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali”*

Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 *“Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori”*

Normativa relativa alle fasce di rispetto cimiteriali

L.U.R. 56/77, art. 27 *“Fasce e zone di rispetto”*

Circolare Regionale 16 URE del 9 dicembre 1987 *“Circolare sulle modalità di individuazione delle zone di rispetto dei cimiteri nei Piani Regolatori - art. 27 L.U.R. 56/77 e s.m.i.”*

Nota esplicativa Assessorato Regionale Sanità n° 1867 / 48 / 767 del 17 Marzo 1995

Nota integrativa Assessorato Regionale Sanità n° 7579 / 27.002 del 6 Luglio 1998

Legge 01.08.2002, n. 166, art. 28 *“Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”*

Normativa relativa alla cremazione e alla dispersione delle ceneri

Legge 30 Marzo 2001, n° 130 *“Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri “*

Legge Regionale 20/2007 *“Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri “*

Legge Regionale 15/2011 *“Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori”*

Decreto Presidente Giunta Regionale 8 agosto 2012, n 7/R *“Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali”*

Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 *“Approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori”*

ITER PROCEDURALE

Ai sensi della normativa regionale vigente in materia ed in particolare della Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 – 10542, Allegato A , Capitolo 2, paragrafo 6, *“Il Piano cimiteriale, comprensivo di tutti i suoi allegati, viene approvato dal comune con proprio provvedimento, previa trasmissione all’azienda sanitaria locale per il parere di competenza e previo espletamento, qualora previsto, delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del d.lgs.152/2006.”*

E’ in base alle specifiche disposizioni di legge in materia che il Comune di Ameno predispone il proprio PIANO REGOLATORE CIMITERIALE, al fine di prevedere e programmare un corretto sviluppo del proprio sistema cimiteriale.

Il presente studio, svolto su entrambe i cimiteri del Comune di Ameno, sia quello presente nel capoluogo che quello presente nella frazione Vacciago, è volto a verificare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti dalla vigente normativa e a prevedere tutti gli interventi necessari al fine di provvedere, nel tempo, agli adempimenti richiesti per gli adeguamenti che si sono ravvisati improcrastinabili.

Al fine di perseguire una maggior chiarezza espositiva, si è scelto di stilare l’analisi e le previsioni separatamente per i due cimiteri.

Parere ASL

Sulla base della disposizione sopra richiamata si è proceduto a trasmettere gli elaborati facenti parte del presente Piano all’Azienda Sanitaria Locale xxx che ha reso parere xxx con nota prot. n. del

Assoggettabilità a VAS

In merito alla necessità di sottoporre a verifica preventiva di assoggettabilità a VAS il Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) si reputa opportuno fare le considerazioni di

seguito espresse, anche sulla scorta di pareri emessi dalla Regione Piemonte a proposito della procedura da seguire.

Nel caso in cui il Piano Regolatore Cimiteriale non determini la necessità di variare la destinazione urbanistica dell'area interessata, non si ritiene che i contenuti del PRC rientrino tra quelli che possono avere effetti significativi sull'ambiente ai sensi del D. Lgs 152/2006 articolo 6, in quanto non viene modificata la destinazione dei suoli e non è pertanto necessario svolgere la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Nel caso in cui, invece, il PRC preveda l'ampliamento e la modifica della destinazione d'uso delle aree circostanti e necessiti di una variante al piano regolatore comunale vigente si ritiene che esso, intervenendo sulla destinazione d'uso dei suoli, rientri tra le categorie di piani che possono determinare effetti ambientali significativi e, pertanto, sono ricompresi nell'ambito di applicazione della normativa VAS.

Infatti per tali variazioni, che si riferiscono all'uso di piccole aree a livello locale, trova applicazione il comma 3 dell'articolo 6 del D. Lgs 152/2006 che prevede, per tale tipologia di piani, lo svolgimento della verifica preventiva di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto.

La necessità di svolgere la verifica di assoggettabilità non è, quindi, determinata di per sé dai contenuti del PRC, quanto dalle ricadute che lo stesso genera sulla destinazione urbanistica ovvero dell'uso del suolo dell'ambito interessato.

Alla luce di quanto sin qui esposto e dei contenuti del presente PRC, si ritiene che il presente Piano possa essere escluso dall'assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Strategica.

Perimetrazione aree ex D. Lgs 42/2004

Aree soggette al vincolo Paesistico/Ambientale (D.Lgs 42/2004 – Parte III)

A norma degli articoli 142 e 157 del D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 sono soggette al vincolo paesaggistico di cui alla parte terza del medesimo D.Lgs. 42/2004 le aree del Cimitero di Vacciago.

Aree soggette a Tutela storica e monumentale (D.Lgs 42/2004- Parte II)

Ai sensi degli art. 10-11-12 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. gli immobili aventi più di 70 anni e di autore non vivente, di proprietà pubblica o di persone giuridiche non aventi fini di lucro, sono sottoposti a tutela fino a quando non venga effettuata la verifica prevista dall'art. 12 del D. Lgs 42/2004.

Durata del Piano e sua revisione periodica

Ai sensi dell'art. 54 D.P.R. del 10 Settembre 1990 n. 285, dell'art 15 Legge Regionale 15/2011 e della Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 – 10542, Allegato A, Capitolo 2, paragrafo 6 - *Criteri per la predisposizione del Piano cimiteriale – “Ogni comune o unione di comuni è tenuto a predisporre il Piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura, del bacino preso in considerazione, nell'arco dei vent'anni successivi 24 all'approvazione del Piano medesimo. Il Piano è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal piano medesimo. Per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti la revisione viene effettuata solo ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal Piano medesimo. Gli elementi da considerare per la redazione del Piano cimiteriale sono: a) l'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali; b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per l'inumazione e per la tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni; c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni”.*

Sulla base di tali disposizioni si è proceduto a strutturare il presente elaborato, stimando il fabbisogno ventennale sulla base dell'andamento medio di mortalità

2006/2016 e dei dati relativi alle differenti tipologie di sepoltura utilizzate, andando conseguentemente a prevedere le soluzioni progettuali idonee a soddisfarlo.

Poiché il Comune di Ameno al 31 dicembre 2017 ha una popolazione di 900 abitanti, esso rientra tra le Amministrazioni che, ai sensi della citata Deliberazione del Consiglio Regionale 17 marzo 2015, n° 61 – 10542, Allegato A, Capitolo 2, paragrafo 3, *“Per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti la revisione viene effettuata solo ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal Piano medesimo”*.

Sulla base di queste disposizioni il presente Piano presenta indicazioni progettuali e sui fabbisogni di spazi attesi per i prossimi venti anni (2018-2037) e dovrà essere revisionato nel momento in cui si presenteranno circostanze particolari.

OBIETTIVI

Il presente studio, svolto su entrambe i cimiteri del Comune di Ameno, in generale, è mirato a:

- verifica dei parametri previsti dalla normativa vigente e nello specifico agli artt. n° 58 e 59 del D.P.R. n° 285/90 e s.m.i e D.C.R. 17 marzo 2015, n° 61 – 10542.
- verifiche dei requisiti minimi previsti dalle normative vigenti per la situazione cimiteriale attuale;
- verifiche dei requisiti minimi previsti dalle normative vigenti alla luce delle possibili future previsioni di ampliamento dei cimiteri;
- attuazione degli adeguamenti igienico sanitari, previsti dal D.P.R. n° 285/90 e s.m.i. e D.C.R. 17 marzo 2015, n° 61 – 10542, che, in sede di verifica, si sono riscontrati non soddisfacenti i requisiti minimi, ed in particolare:
 - o costruzione di wc pubblico e locale spogliatoio deposito per operaio (art. 60 D.P.R. n° 285/90 s.m.i.);
 - o individuazione di area per la realizzazione di struttura per il commiato (D.C.R. 17 marzo 2015, n° 61 – 10542 - Allegato A, Capitolo 3, paragrafo 1);
 - o individuazione di area comune di dispersione delle ceneri e del cinerario comune (art. 80 D.P.R. n° 285/90 e art. 3 L. n° 130/2001).

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

DEFINIZIONI

Al fine del presente Piano Regolatore Cimiteriale si adottano le seguenti definizioni:

- o **Sistema Cimiteriale:** l'insieme delle due aree cimiteriali ricomprese nel territorio del comune di Ameno.
- o **Area Cimiteriale:** ogni singolo cimitero presente nel comune di Ameno, comprensivo di spazi e aree per le differenti tipologie di sepoltura, servizi, dotazioni obbligatorie e aree connesse.

LOCALIZZAZIONI DELLE AREE DEL SISTEMA CIMITERIALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE

Il Comune di Ameno è dotato di due cimiteri: uno situato a Sud dell'abitato del capoluogo, l'altro posto all'ingresso Sud della frazione Vacciago, in posizione elevata sulla sponda occidentale del Lago d'Orta.

CIMITERO DI AMENO CAPOLUOGO

STATO DI FATTO



Il cimitero del capoluogo ha una superficie perimetrata pari a circa m^2 3060 ed una superficie cimiteriale esterna al perimetro recintato, compresa tra il cimitero stesso e la Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, di circa m^2 190; il tutto per una superficie complessiva di circa m^2 3250.

Lo stesso risulta posizionato su un declivio naturale del territorio comunale, lungo la vecchia direttrice di accesso al paese da valle (strada comunale Ameno – Bolzano), attualmente non più utilizzata con funzione di collegamento ma, per le sue caratteristiche di sentiero acciottolato che dalla chiesa parrocchiale si snoda tra i boschi in direzione della Riserva Naturale Speciale del Monte Mesma, utilizzata come comoda “passeggiata” dai molti villeggianti che hanno qui una seconda casa.

Il cimitero del capoluogo è catastalmente identificato al Foglio 9 del N.C.T. del Comune censuario di Ameno (NO).

L'accesso principale al cimitero avviene dal sagrato della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, a sua volta accessibile dalla su menzionata vecchia strada comunale, denominata in questo tratto, asfaltato e piantumato, Viale Matteotti; l'area parcheggio è disponibile nell'antistante sagrato o lungo il Viale Matteotti.

Un accesso carraio è presente nel campo inferiore, di più recente costruzione.

In considerazione della sua ubicazione e dell'aspetto morfologico generale dell'intero territorio comunale, lo sviluppo planimetrico dell'area cimiteriale avviene su tre livelli, in pratica tre terrazzamenti naturali collegati tra loro da rampe di scale, degradanti dall'area ove è posto l'accesso verso la valle sottostante; i terrazzi sono divisi e contenuti da muri portanti che fanno da base per le soprastanti cappelle a sepoltura privata. Tale tipo di conformazione risente, molto probabilmente, di ampliamenti avvenuti in epoche successive, che danno al contesto l'aspetto di tre aree cimiteriali separate e in qualche modo concluse e ordinate al loro interno.

In ogni singolo comparto, si hanno, infatti, una cortina perimetrale di cappelle e tombe di famiglia che si sviluppano lungo la fascia più esterna, lasciando libero il solo lato su cui si apre il cancello di accesso, ed una zona centrale di sepolture ipogee, divise dal viale principale.

Nella parte di più recente realizzazione (il terzo campo è stato realizzato negli anni '80) si ha la presenza di loculi e, sempre in tale campo, si fa rilevare l'esistenza, in posizione centrale, di una tomba di un certo rilievo architettonico, sepoltura di un noto scultore.

I tre campi si sviluppano linearmente, procedendo dall'accesso verso valle, con il viale che attraversa i primi due terrazzi, andandosi a concludere in pratica all'estremità del secondo campo, in prossimità delle due scale realizzate a lato di una sepoltura epigea privata, scale che danno accesso al terzo campo, più basso e di più recente realizzazione.

Strutturalmente, risulta attualmente costituito da aree destinate rispettivamente a:

- campi di inumazione
- tombe e cappelle private
- loculi in concessione
- aree a giardinetto
- cellette ossario in concessione
- ossario comune
- locale di deposito
- viali pedonali

Per quanto riguarda la suddivisione in relazione ai diversi tipi di sepoltura, esso si articola in:

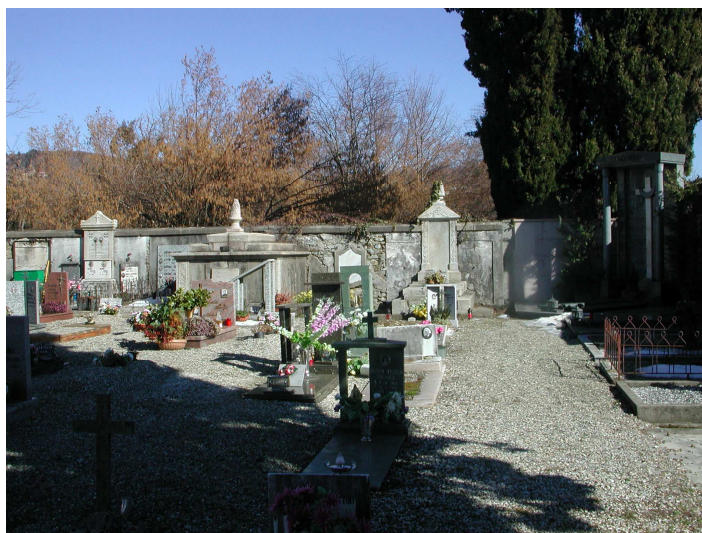
- campi per inumazione comuni a ciclo decennale
- campi per tumulazione (tombe e cappelle) in concessione
- strutture per loculi in concessione temporale per 50 anni
- cellette ossario in concessione temporale per 50 anni
- aree a giardinetto in concessione temporale per 35 anni
- ossario comune



Livello 1



Livello 1 - Livello 2



Livello 2



Livello 2 - Livello 3



Livello 3

La gestione del cimitero è, al momento della redazione di tale studio, effettuata direttamente dal Comune di Ameno, tramite l'impiego un operaio comunale, che assolve ai compiti di sorveglianza e manutenzione.

Le operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione sono date in concessione a ditta esterna, mentre la funzione di gestione e tenuta dei registri è assolta dall'Ufficio Anagrafe del comune, così come previsto ed in conformità della vigente normativa.

Per quanto riguarda la pratica di cremazione, secondi i disposti di cui al capo XVI del D.P.R. n° 285/90, il cimitero in esame è privo di crematorio.

Per coloro che esprimono la volontà di avvalersi di tale pratica funeraria, si fa riferimento ai crematori esistenti in zona, secondo quanto espresso dalla volontà del defunto o secondo disponibilità.

Le ceneri derivanti dalla cremazione, assimilabili ai resti mortali, raccolte in speciali urne cinerarie, vengono poi di norma tumulate nelle esistenti cellette ossario poste nel primo campo, sul lato sinistro del cimitero, o nelle eventuali tombe in concessione.

Per quanto riguarda i disposti al capo XX – REPARTI SPECIALI ENTRO I CIMITERI, il cimitero del capoluogo prevede una tomba ipogea per la sepoltura dei sacerdoti, non sono, invece, presenti aree destinate alla sepoltura di cadaveri professanti culti diversi da quello cattolico, né altri reparti speciali.

Con riferimento a quanto previsto dalla Legge 09/01/1989, n. 13 e s.m.i. e regolamento d'attuazione del D.M. 14/06/1989, n. 236 (barriere architettoniche), il cimitero in oggetto, per la sua struttura e per la conformazioni dei luoghi in cui si trova, non presenta accessi e percorsi a raso e risulta, pertanto, allo stato attuale, non accessibile alle persone portatrici di handicap.

Tabella 1 - SUDDIVISIONE DEL CIMITERO

DESCRIZIONE	QUANTITA'	SUPERFICIE COMPLESSIVA
Edicole private - cappelle	11	102,20
Loculi	70	31,00
Campi di inumazione esistenti	4	820,80
Campi a giardinetto (inumazione)	1	137,00
Tombe private esistenti	97	942,70
Ossario comune	1	20,00
Cellette ossario	128	9,20
Strutture murarie		94,20
Deposito		20,00
Scale		57,40
Percorsi in ghiaia esistenti		492,30
Percorsi verdi esistenti		124,90
Aree libere a verde esistenti		210,50
SUPERFICIE COMPLESSIVA PERIMETRATA		3062,20

Rilievo analitico dell'area cimiteriale esistente

Dal rilievo analitico compiuto, il sistema cimiteriale del comune di Ameno risulta costituito come da tabella qui di seguito riportata:

Tabella 2 – RILIEVO ANALITICO DELL'AREA CIMITERIALE ESISTENTE

DESCRIZIONE	OCCUPATI	LIBERI	TOTALI	LIBERABILI ⁽¹⁾
Edicole private - cappelle	11	0	11	0
Loculi	70	1	69	0
Tombe private esistenti	97	0	97	0
Campo di inumazione "Degli Angeli"	9	4	13	8 ⁽¹⁾
Campi di inumazione esistenti	257	20	277	222 ⁽¹⁾
Cellette ossario	68	60	128	0
Ossario comune	1		1	

⁽¹⁾ occupati ma teoricamente disponibili in quanto trascorso il previsto tempo di utilizzo, in particolare risultano liberabili le fosse di inumazione occupate anteriormente al 01.01.2007.

Da quanto rilevato e riportato in tabella, risulta come all'interno dell'attuale area cimiteriale esiste possibilità di inumazione sufficiente per le esigenze emerse, tenuto anche conto che gran parte delle aree adibite a questa pratica di sepoltura risultano solo formalmente occupate ma sono, di fatto, liberabili in quanto le salme presenti vi sono collocate da oltre 10 anni.

La situazione più critica, come si può facilmente rilevare dalla tabella 2, è quella relativa alla tumulazione in loculi per cui esistono problemi di disponibilità, poiché, allo stato attuale, la possibilità di uso di loculi risulta esaurita.

Alla luce di quanto emerso in sede di rilievo e delle carenze evidenziate nel corso dell'analisi, risulta necessario, come fatto, individuare da subito future aree per la costruzione di nuovi loculi.

CIMITERO DI VACCIAGO

STATO DI FATTO



Il cimitero della frazione Vacciago ha una superficie perimetrata pari a circa m² 1365 ed una superficie cimiteriale esterna al perimetro recintato, compresa tra il cimitero stesso e il sagrato della Chiesa di Sant'Antonio, di circa m² 80; il tutto per una superficie complessiva di circa m² 1445.

Anche questo cimitero, come già quello del capoluogo, risulta posizionato su un declivio naturale del territorio comunale, in posizione elevata sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, e si sviluppa su una serie di "terrazzi" degradanti verso il lago.

Il cimitero della frazione Vacciago è catastalmente identificato al Foglio 1 del N.C.T. del Comune censuario di Ameno (NO).

L'accesso al cimitero è unico e avviene dal sagrato della Chiesa di Sant'Antonio, a sua volta accessibile da una strada secondaria che si dirama dalla Strada Provinciale Bolzano N.se – Ameno – Miasino.

Esso dispone di una modesta area parcheggio sul sagrato della chiesa e di un parcheggio pubblico lungo la citata strada provinciale.

Come già detto, anche in questo caso, in considerazione della sua ubicazione e dell'aspetto morfologico generale del territorio, lo sviluppo planimetrico dell'area cimiteriale avviene su più livelli, in pratica quattro terrazzamenti collegati tra loro da rampe di scale, degradanti dall'area ove è posto l'accesso verso la riva del lago; i terrazzi sono divisi e contenuti da muri portanti che fanno da base per le soprastanti cappelle a sepoltura privata.

Contrariamente a quanto avviene nel cimitero del capoluogo, in questo caso lo sviluppo si ha, per così dire, a "pettine"; in pratica il viale di accesso dal cancello percorre tutto il campo a livello dell'entrata stessa e le sepolture si sviluppano a lato, ma su due diversi livelli, più in alto sul lato destro e all'altezza del viale sul lato sinistro.

Analoga situazione si ha anche negli altri campi, andando a creare una struttura in cui il viale non ha più uno sviluppo lineare che unisce il cimitero dall'inizio alla fine ma una serie di diramazioni che danno, appunto, una conformazione a “pettine”; anche in questo caso lo sviluppo su più livelli impone la presenza di numerose scale.

Strutturalmente, risulta attualmente costituito da aree destinate rispettivamente a:

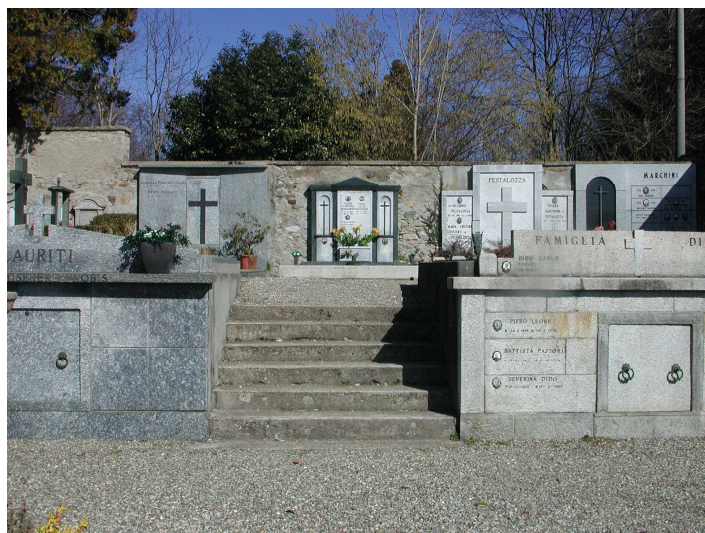
- campi di inumazione
- tombe o cappelle private
- cellette ossario in concessione
- aree libere
- locale di deposito
- viali pedonali

Per quanto riguarda la suddivisione in relazione ai diversi tipi di sepoltura, esso si articola in:

- campi per inumazione comuni a ciclo decennale
- campi in concessione a ciclo per 99 anni
- cellette ossario in concessione temporale per 50 anni
- cinerario comune



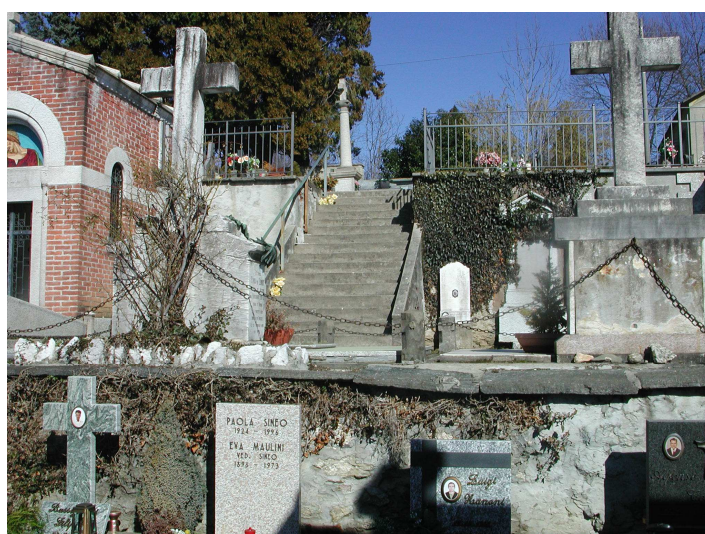
Livello ingresso



Livello ingresso – Livello alto



Livello intermedio



Livello intermedio - Livello basso



Livello basso

Il cimitero di Vacciago non è dotato di ossario comune, i resti provenienti da esumazioni ed estumulazioni per cui non viene manifestata volontà di destinazione sono collocati nell'ossario comune del cimitero di Ameno Capoluogo.

La gestione del cimitero è, al momento della redazione di tale studio, effettuata direttamente dal Comune di Ameno, tramite l'impiego di un operaio comunale, che assolve ai compiti di sorveglianza e manutenzione.

Le operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione sono date in concessione a ditta esterna, mentre la funzione di gestione e tenuta dei registri è assolta dall'Ufficio Anagrafe del comune, così come previsto ed in conformità della vigente normativa.

Per quanto riguarda la pratica di cremazione, secondi i disposti di cui al capo XVI del D.P.R. n° 285/90, i cimiteri in esame sono privi di crematorio.

Per coloro che esprimono la volontà di avvalersi di tale pratica funeraria, si fa riferimento ai crematori esistenti in zona, secondo quanto espresso dalla volontà del defunto o secondo disponibilità.

Le ceneri derivanti dalla cremazione, assibilibili ai resti mortali, raccolte in urne cinerarie, vengono poi di norma tumulate nelle esistenti cellette ossario poste nel

primo campo, sul lato destro rispetto all'ingresso del cimitero, o nelle eventuali tombe in concessione.

Per quanto riguarda i disposti al capo XX – REPARTI SPECIALI ENTRO I CIMITERI, non vi sono aree destinate alla sepoltura di cadaveri professanti culti diversi da quello cattolico, ne altri reparti speciali.

Con riferimento a quanto previsto dalla Legge 09/01/1989, n. 13 e s.m.i. e regolamento d'attuazione del D.M. 14/06/1989, n. 236 (barriere architettoniche), il cimitero in oggetto, per la sua struttura e per la conformazioni dei luoghi in cui si trova, non presenta accessi e percorsi a raso e risulta, pertanto, allo stato attuale, non accessibili alle persone portatrici di handicap.

Tabella 1 - SUDDIVISIONE DEL CIMITERO

DESCRIZIONE	QUANTITA'	SUPERFICIE COMPLESSIVA
Edicole private - cappelle	14	106,71
Loculi	0	0,00
Tombe private esistenti	80	480,78
Campi di inumazione esistenti	6	169,40
Ossario comune	0	0,00
Cellette ossario	35	10,40
Aree libere		74,65
Strutture murarie		108,50
Percorsi in ghiaia esistenti		366,19
Deposito	1	10,40
Scale		34,60
SUPERFICIE COMPLESSIVA PERIMETRATA		1361,63

Rilievo analitico dell'area cimiteriale esistente

Dal rilievo analitico compiuto, il sistema cimiteriale del comune di Ameno – frazione Vacciago, risulta costituito come da tabella qui di seguito riportata:

Tabella 2 – RILIEVO ANALITICO DELL'AREA CIMITERIALE ESISTENTE

DESCRIZIONE	OCCUPATI	LIBERI	TOTALI	LIBERABILI
Edicole private - cappelle	14	0	14	0
Tombe private esistenti	80	0	80	0
Campi di inumazione esistenti	53	2	55	44 ⁽¹⁾
Cellette ossario	17	17	34	0
Cinerario comune			1	

(1) occupati ma teoricamente disponibili in quanto trascorso il previsto tempo di utilizzo, in particolare risultano liberabili le fosse di inumazione occupate anteriormente al 01.01.2007.

Da quanto rilevato e riportato in tabella, risulta come all'interno dell'attuale area cimiteriale esiste possibilità di inumazione sufficiente per le esigenze emerse, tenuto anche conto che gran parte delle aree adibite a questa pratica di sepoltura risultano solo formalmente occupate ma sono, di fatto, liberabili in quanto le salme presenti vi sono collocate da oltre 10 anni. Inoltre, tale forma di sepoltura non risulta quella predominante ma, allo stato attuale, la predilezione risulta essere per la tumulazione in tomba privata.

Come si può facilmente rilevare dalla tabella 2, per la tumulazione esistono problemi di disponibilità, poiché, allo stato attuale, la disponibilità di aree in concessione risulta pressoché esaurita.

Alla luce di quanto emerso in sede di rilievo e delle carenze evidenziate nel corso dell'analisi, risulta necessario, come fatto, individuare da subito future aree ove reperire, innanzi tutto, nuova disponibilità per altre forme di sepoltura.

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DELLE AREE DEL SISTEMA CIMITERIALE

Classi di pericolosità geologica

In questa sede si vuole solo fare un breve cenno a quanto evidenziato in P.R.G.C. per ciò che riguarda gli aspetti geologici dei siti in questione.

In cartografia geologica l'area su cui insiste il cimitero di Ameno è classificata come *“zona IIa : Porzioni di territorio dove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea”* mentre l'area su cui insiste il cimitero di Vacciago è classificata come *“zona IIb: Porzioni di territorio dove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica superabili con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea”*

In allegato viene riportato stralcio della tavola geologica di P.R.G.C.

Al fine di verificare la possibilità di poter procedere ad eventuali variazioni di destinazione a tipologia di sepoltura, allegata a questo Piano Regolatore Cimiteriale si predispone relazione geologica dell'area cimiteriale, così come indicato al punto b) dell'ALLEGATO “C” della circolare Assessorato Assistenza Sanitaria – prot. 1867/48/767 del 17 marzo 1995.

FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE

Le fasce di rispetto cimiteriali sono definite dal Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27.7.1934 n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni

La cartografia di Piano va, quindi, a identificare tali fasce di rispetto, che sono quelle riportate nella tavola allegata al presente Piano, relativa all'ubicazione delle Aree Cimiteriali nel territorio comunale e delle fasce di rispetto.

Dalla visione delle tavole di PRGC si evince come le fasce di rispetto di tutte le Aree Cimiteriali site nel territorio comunale risultano di ampiezza pari a metri 200, in coerenza con la normativa regionale e le NTA del PRGC.

In tale fascia di rispetto sono presenti edifici e, per quanto riguarda le prescrizioni da osservare per tali edifici, si rimanda alle NTA del vigente PRGC art. 52.

AREE CIMITERIALI SOTTOPOSTE A VINCOLO PAESAGGISTICO

Sulla base degli elaborati di PRGC, relativi ai vincoli, si evince che l'area cimiteriale di Vacciago è sottoposta a vincolo paesaggistico.

AREE CIMITERIALI SOTTOPOSTE A TUTELA STORICA E MONUMENTALE

Le aree cimiteriali comunali si configurano come aree di proprietà pubblica e gli edifici realizzati, comprese quindi le tombe e cappelle private edificate su area in concessione, rientrano nei campi sottoposti a tutela storica monumentale qualora aventi più di 70 anni e di autore non vivente, ai sensi degli art. 10-11-12 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

Ai fini di individuare quali porzioni delle aree cimiteriali siano sottoposte a tutela storico-monumentale sulla base della su citata norma, occorre precedere a condurre ricerche sulla data di edificazione delle diverse aree cimiteriali.

DINAMICA DEMOGRAFICA E ANDAMENTO MEDIO DELLA MORTALITA'

Dinamica Demografica nel decennio 2008/2017

Al fine di poter stimare il fabbisogno delle diverse tipologie di sepoltura, nei prossimi venti anni, si è andato ad analizzare il numero di residenti e deceduti nel periodo 2008 – 2017 ed il conseguente andamento della popolazione nel Comune, come risulta nelle seguenti tabelle.

RAPPORTO RESIDENTI/DECEDUTI dal 2008 al 2017

ANNO	ABITANTI	DEFUNTI	RAPPORTO PERCENTUALE
2008	900	16	1.78
2009	897	20	2.23
2010	893	15	1.68
2011	878	22	2.51
2012	878	19	2.16
2013	880	10	1.13
2014	870	20	2.29
2015	861	23	2.67
2016	944	20	2.12
2017	935	17	1.82

Da una lettura dei dati demografici degli ultimi dieci anni è possibile ricavare la media decennale dei deceduti (2008-2017) pari a 18.20 defunti l'anno.

Analizzando la struttura della popolazione, l'andamento demografico e la mortalità media si può ipotizzare un andamento analogo anche nel ventennio 2018/2037, considerato, anche, il perdurare, con lievi scostamenti annuali, del numero dei residenti.

Tale analisi non tiene, però, conto della richiesta di sepoltura da parte di non residenti, considerato altresì la vocazione turistica del comune di Ameno che porta ad una richiesta di sepoltura da parte di cittadini che qui hanno una seconda casa.

Modalità e tipologia di sepoltura: dinamica in atto nel periodo 2008-2017.

- **Cimitero di Ameno capoluogo**

Si riportano in questo paragrafo i dati relativi alla dinamica delle sepolture nel periodo 2008-2017, ricavati dai dati dei seppellimenti nell'area cimiteriale di Ameno capoluogo, forniti dall'ufficio Anagrafe:

**Tabella 3 – SUDDIVISIONE PER FORMA DI SEPOLTURA DEI DEFUNTI
RESIDENTI E NON nel periodo 2008-2017**

ANNO	DEFUNTI	IN TERRA	LOCULI	CINERARI	TOMBA PRIVATA
2008	16	6	1	3	6
2009	10	4	0	1	5
2010	17	6	2	2	7
2011	18	8	1	0	9
2012	13	5	0	2	6
2013	7	1	1	1	4
2014	17	7	2	5	3
2015	12	2	0	4	6
2016	13	6	0	4	3
2017	12	4	1	3	4
TOTALE	135	49	8	25	53
%	100	36.3	5.9	18.5	39.3

**Tabella 4 – ESUMAZIONI / ESTUMULAZIONI E RELATIVE DESTINAZIONI
eseguite dal 2008-2017**

ANNO	ESUMAZIONI/ESTUMULAZIONI	LOCULI/TOMBA	OSSARI	OSSARIO COMUNE
2008	6	1	0	5
2009	5	1	2	2
2010	35	4	12	19
2011	7	0	4	3
2012	4	0	4	0
2013	3 (altro cimitero)	0	0	0
2014	3	3	0	0
2015	0	0	0	0
2016	3	3	0	0
2017	2	1	1	0
TOT.	68			

**Tabella 5 – RAPPORTO INUMAZIONI / ESUMAZIONI
eseguite dal 2008 al 2017**

	INUMAZIONI	ESUMAZIONI	ESTUMULAZIONI	SALME INCONSUNTE ESUMATE	SALME INCONSUNTE ESTUMULATE
DAL 2008 AL 2017	49	58	10	2	0
MEDIA ANNUA ¹⁾	5	6	1	1	0

1) arrotondamento per eccesso.

- **Cimitero di Vacciago**

Si riportano in questo paragrafo i dati relativi alla dinamica delle sepolture nel periodo 2008-2017, ricavati dai dati dei seppellimenti nell'area cimiteriale di Ameno capoluogo, forniti dall'ufficio Anagrafe:

**Tabella 3 – SUDDIVISIONE PER FORMA DI SEPOLTURA DEI DEFUNTI
RESIDENTI E NON nel periodo 2008-2017**

ANNO	DEFUNTI	IN TERRA	TOMBA PRIVATA	CINERARI
2008	3	1	1	1
2009	10	1	9	0
2010	6	1	5	0
2011	2	0	2	0
2012	4	1	2	1
2013	6	1	3	2
2014	4	1	3	0
2015	8	1	7	0
2016	5	1	4	0
2017	5	0	5	0
TOTALE	53	8	41	4
%	100	15.1	77.4	7.5

**Tabella 4 – ESUMAZIONI / ESTUMULAZIONI E RELATIVE DESTINAZIONI
eseguite dal 2008 al 2017**

ANNO	ESUMAZIONI/ESTUMULAZIONI	TOMBA	OSSARI
2008	0		0
2009	4	3	1
2010	1	1	0
2011	1	0	1
2012	2	2	0
2013	2	1	1
2014	1	0	1
2015	2	2	0
2016	1	1	0
2017	0	0	0
TOT.	14		

**Tabella 5 – RAPPORTO INUMAZIONI / ESUMAZIONI
eseguite dal 2008 al 2017**

	INUMAZIONI	ESUMAZIONI	ESTUMULAZIONI	SALME INCONSUNTE ESUMATE	SALME INCONSUNTE ESTUMULATE
DAL 2008 AL 2017	8	0	2	0	0
MEDIA ANNUA ¹⁾	1	0	1	0	0

¹⁾ arrotondamento per eccesso.

MODALITA' E TIPOLOGIA DI SEPOLTURA: RICETTIVITA' DELLE AREE CIMITERIALI ESISTENTI E SVILUPPI FUTURI

Verifica del fabbisogno minimo di fosse

Le aree occorrenti per le sepolture con il sistema dell'inumazione secondo la vigente normativa, a differenza delle normative precedenti, che assumevano a riferimento la mortalità media dell'ultimo decennio, vengono calcolate considerando il numero delle inumazioni effettuate nell'ultimo decennio, aumentate del 50%.

Sulla base delle verifiche di legge effettuate, e di seguito meglio dettagliate, emerge come tutti i campi di inumazione del Sistema Cimiteriale Comunale risultino ampiamente verificati sulla base dei parametri richiesti dal DPR 285/1990.

- **Cimitero di Ameno capoluogo**

Dalla tabella 3 risulta che la pratica dell'inumazione è stata utilizzata in media per il 36.3% delle salme, mentre il 39.3 % è stata tumulata in tomba di famiglia, il 18.5% in loculo ed il 5.9% in celletta cinerario.

La attuale superficie prevista come destinata a campo comune di inumazione è di circa m² 820.80, pari a 277 fosse di cui 20 libere e 222 liberabili poiché trascorsi più di 10 anni dalla data di inumazione. Anche il campo "Degli Angeli", effettuato un rilievo analitico dell'area, sulla base delle date di inumazione, si è riscontrato tutto liberabile ad eccezione di una fossa ove la salma è stata inumata da meno di 10 anni.

❖ CALCOLO DEL FABBISOGNO MINIMO DI FOSSE:

formula:
$$F_{\text{min fosse}} = I_m * (A=10) * 1.5$$

legenda:

Fmin fosse	= fabbisogno minimo di fosse
Im	= media annua delle inumazioni dell'ultimo decennio
A	= periodo minimo di inumazione (fissato in 10 anni)
1.5	= maggiorazione del 50% fissata dal D.P.R. n° 285/90

$$\underline{\mathbf{Fmin fosse}} = 5 * 10 * 1.5 = 75$$

❖ **CALCOLO DEL FABBISOGNO MINIMO DI FOSSE
per inumazione salme inconsunte:**

formula: $\underline{\mathbf{Smin fosse}} = (Tt * St + Ts * Ss) * (A=10)$

legenda:

Smin fosse	= fabbisogno minimo per inumazione salme inconsunte
Tt	= numero medio annuo delle estumulazioni
Ts	= numero medio annuo delle esumazioni
St *	= % salme inconsunte estumulate
Ss *	= % salme inconsunte esumate
A	= periodo minimo di inumazione (fissato in 10 anni)
* percentuale forfetaria salme inconsunte provenienti da esumazioni / estumulazioni: 10%	

$$\underline{\mathbf{Smin fosse}} = (1 * 10\% + 6 * 10\%) * 10 = 7$$

❖ **CALCOLO DEL FABBISOGNO COMPLESSIVO DI FOSSE:**

formula: $\underline{\mathbf{Fc}} = \mathbf{Fmin fosse} + \mathbf{Smin fosse}$

legenda:

Fc	= fabbisogno complessivo per inumazione
Fmin fosse	= fabbisogno minimo di fosse
Smin fosse	= fabbisogno minimo per inumazione salme inconsunte

$$\underline{\mathbf{Fc}} = 75 + 7 = 82$$

❖ **CALCOLO DEL FABBISOGNO DI AREE PER INUMAZIONE:**

Considerando una superficie minima teorica pari a **m² 3.5** per ogni inumazione, si può procedere alla verifica della superficie necessaria per le inumazioni nei prossimi 10 anni:

Fc	Fmin fosse	Smin fosse	Sup.min	Sup.esist
82	75	3.5	m² 287	m² 820.8

legenda:

Fc	= fabbisogno complessivo per inumazione
Fmin fosse	= fabbisogno minimo di fosse
Smin fosse	= fabbisogno minimo per inumazione salme inconsunte
Sup.min	= superficie minima richiesta
Sup.esist	= superficie esistente

Dalla verifica effettuata si evince come nei prossimi 10 anni, rimanendo analoga la tendenza all'inumazione, non si renderà necessario un ampliamento dell'area cimiteriale, in quanto l'area disponibile soddisfa ampiamente la necessità così come calcolata, anche nell'ipotesi progettuale di destinare uno dei campi di inumazione esistenti liberabile a campo di inumazione a giardinetto, in concessione per 35 anni .

- **Cimitero di Vacciago**

Dalla tabella 3 risulta che la pratica dell'inumazione è stata utilizzata in media per il 15.1 % delle salme, mentre il 77.4 % è stata tumulata in tomba di famiglia ed il 7.5% in celletta cinerario.

La attuale superficie prevista come destinata a campo comune di inumazione è di circa m² 169.40, pari a 55 fosse di cui 2 libere e 44 liberabili poiché trascorsi più di 10 anni dalla data di inumazione.

❖ **CALCOLO DEL FABBISOGNO MINIMO DI FOSSE:**

formula:
$$\underline{F_{min\ fosse}} = I_m * (A=10) * 1.5$$

legenda:

$F_{min\ fosse}$	= fabbisogno minimo di fosse
I_m	= media annua delle inumazioni dell'ultimo decennio
A	= periodo minimo di inumazione (fissato in 10 anni)
1.5	= maggiorazione del 50% fissata dal D.P.R. n° 285/90

$$\underline{F_{min\ fosse}} = 1 * 10 * 1.5 = 15$$

❖ **CALCOLO DEL FABBISOGNO MINIMO DI FOSSE
per inumazione salme inconsunte:**

formula:
$$\underline{S_{min\ fosse}} = (T_t * S_t + T_s * S_s) * (A=10)$$

legenda:

$S_{min\ fosse}$	= fabbisogno minimo per inumazione salme inconsunte
T_t	= numero medio annuo delle estumulazioni
T_s	= numero medio annuo delle esumazioni

St *	= % salme inconsunte estumulate
Ss *	= % salme inconsunte esumate
A	= periodo minimo di inumazione (fissato in 10 anni)

* percentuale forfetaria salme inconsunte provenienti da esumazioni / estumulazioni: 10%

$$\underline{S_{min\ fosse}} = (1 * 10\% + 0 * 10\%) * 10 = 1$$

❖ **CALCOLO DEL FABBISOGNO COMPLESSIVO DI FOSSE:**

formula: $\underline{F_c} = F_{min\ fosse} + S_{min\ fosse}$

legenda:

Fc	= fabbisogno complessivo per inumazione
Fmin fosse	= fabbisogno minimo di fosse
Smin fosse	= fabbisogno minimo per inumazione salme inconsunte

$$\underline{F_c} = 15 + 1 = 16$$

❖ **CALCOLO DEL FABBISOGNO DI AREE PER INUMAZIONE:**

Considerando una superficie minima teorica pari a **m² 3.5** per ogni inumazione, si può procedere alla verifica della superficie necessaria per le inumazioni nei prossimi 10 anni:

Fc	Fmin fosse	Smin fosse	Sup.min	Sup.esist
16	15	3.5	m² 56	m² 168.4

legenda:

Fc	= fabbisogno complessivo per inumazione
Fmin fosse	= fabbisogno minimo di fosse

Smin fosse	= fabbisogno minimo per inumazione salme inconsunte
Sup.min	= superficie minima richiesta
Sup.esist	= superficie esistente

Dalla verifica effettuata si evince come nei prossimi 10 anni, rimanendo analoga la tendenza all'inumazione, non si renderà necessario un ampliamento dell'area cimiteriale, in quanto l'area disponibile soddisfa ampiamente la necessità così come calcolata, anche nell'ipotesi progettuale di destinare uno dei campi di inumazione esistenti liberabile a campo di inumazione a giardinetto, in concessione per 35 anni .

SVILUPPI PROGETTUALI FUTURI

Dalle analisi effettuate sulle tipologie di sepoltura attuate nel decennio trascorso risulta che la pratica dell'inumazione è stata utilizzata in misura sempre minore prediligendo altre forme di sepoltura quali la tumulazione in tomba di famiglia ed, in aumento, la collocazione in celletta cinerario.

Confrontando il fabbisogno stimato di posti salma sulla base degli andamenti del decennio trascorso e la recettività del Sistema Cimiteriale in esame si può procedere a definire gli spazi necessari per ogni tipologia di sepoltura nei prossimi 10 anni.

Per entrambe i cimiteri si evidenzia la necessità di reperire spazi per aree in concessione, in particolare la scelta progettuale è volta a prediligere lo sviluppo delle aree in concessione per inumazione a durata 35 anni. Tali aree sono, in entrambe i casi, reperibili nelle aree ad inumazione di più lunga data, sicuramente liberabili essendo trascorsi, in molti casi, anche 50 anni dall'inumazione del feretro.

Per quanto riguarda altre forme di sepoltura, la scelta progettuale adottata è volta al reperimento o conversione di aree nel solo cimitero di Ameno Capoluogo.

Le previsioni progettuali di ampliamento e di adeguamento, oggetto del presente piano, sono mirate principalmente a:

- **Cimitero di Ameno capoluogo**
 - o Riorganizzare le aree cimiteriali esistenti, vista la ridotta necessità di spazio per le inumazioni che è emersa in sede di studio, rispetto alla effettiva dotazione del cimitero per questo tipo di sepoltura, e ravvisata la tendenza a prediligere diverse forme di sepoltura, per le quali non vi è, al momento disponibilità con l'esistente organizzazione. Per una migliore razionalizzazione ed organizzazione delle aree, in sede progettuale si è pensato di mantenere l'area ad inumazione in campo comune solo al primo livello del cimitero e, come su esposto, si intendono identificare nuove aree da adibirsi a giardinetto in concessione nel secondo campo, liberando le aree ad inumazione esistenti. Si è, inoltre, previsto di andare a completare il terzo campo prevedendo, delle singole aree a tumulazione privata.
 - o Individuare un'area per l'ampliamento dei loculi che, come risulta dal rilievo analitico dell'area cimiteriale esistente (riportato nella tabella n. 2), risultano, allo stato attuale, tutti occupati o prenotati; tale area è stata prevista lungo il lato sud – est del cimitero, addossata alla recinzione esistente; l'area individuata risulta interposta tra i due blocchi di loculi già esistenti, a completamento degli stessi. La localizzazione proposta consentirà di realizzare una trentina di nuovi posti per tumulazione; per tale intervento, qualora l'Amministrazione intenda procedere alla realizzazione, verrà redatto idoneo progetto.

- o Vista la crescente pratica della cremazione si è ravvisata la necessità di realizzare cellette idonee a conservare le urne cinerarie; tale intervento potrà essere conseguito modificando l'edificio esistente sul lato nord – ovest del cimitero ed attualmente identificato come camera mortuaria, ma non rispondente ai requisiti di legge.

- o Realizzazione della *Struttura per il commiato* cioè di luogo all'interno del cimitero, nel quale vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché i funerali civili.

Si propone la collocazione di tale struttura nel campo più a valle, lungo il lato sud – ovest del cimitero, addossato alla recinzione esistente. Per tale intervento, inserito in questo ambito come previsione di dotazione, sarà redatto idoneo progetto.

- o Prevedere di dotare il cimitero di un servizio igienico accessibile alle persone portatrici di handicap, così come previsto dalla Legge 09/01/1989, n. 13 e s.m.i. e regolamento d'attuazione del D.M. 14/06/1989, n. 236 (barriere architettoniche).
Si propone la collocazione di tale servizio igienico nel campo a valle, lungo il lato sud – ovest del cimitero, addossato alla recinzione esistente. Per tale intervento, inserito in questo ambito come previsione di dotazione, sarà redatto idoneo progetto.

- o Prevedere la realizzazione di un deposito per l'operaio addetto alla gestione del cimitero; tale intervento potrà essere realizzato anch'esso nel campo a valle, lungo il lato sud – ovest del cimitero, addossato alla recinzione esistente.

- o Individuare all'interno del perimetro cimiteriale del *Giardino delle rimembranze* cioè un'area idonea alla dispersione delle ceneri secondo i disposti di cui al capo XVI del D.P.R. n° 285/90 e così come prescritto dall'art. 3, punto 4), lettera c) della Legge 30 marzo 2001, n° 130 recante per oggetto "Disposizione in materia di cremazione e dispersione delle ceneri "; tale area è stata individuata nel campo a valle, quello di più recente realizzazione. L'area identificata ha una dimensione approssimativa di circa m² 12,00 e si trova lungo il muro di divisione tra il secondo ed il terzo campo; la zona, attualmente libera perché a ridosso del lato posteriore di una cappella privata, verrà sistemata a verde e si provvederà all'identificazione della stessa con un cippo o un'altra forma di riconoscimento, che ne consenta un decoroso rispetto.
- o Riservare una celletta ossario già esistente a cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di conservazione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.
- o Individuare all'interno del perimetro cimiteriale un'area idonea destinata alla sepoltura di cadaveri professanti culti diversi da quello cattolico secondo i disposti del capo XX – REPARTI SPECIALI ENTRO I CIMITERI art. 80 D.P.R. n° 285/90. L'area identificata ha una dimensione approssimativa di m² 10 e si trova lungo il muro di divisione tra il secondo ed il terzo campo, in una zona attualmente libera, sistemata a verde.
- o Prevedere la dotazione del cimitero di opportuni servo scale che consentano, con riferimento a quanto previsto dalla Legge 09/01/1989, n. 13 e s.m.i. e

regolamento d'attuazione del D.M. 14/06/1989, n. 236 (barriere architettoniche), l'accessibilità alle persone portatrici di handicap. Il cimitero in oggetto, infatti, per la sua struttura e per la conformazioni dei luoghi in cui si trova, non presenta accessi e percorsi a raso e risulta, pertanto, allo stato attuale, non accessibile alle persone portatrici di handicap. L'unico campo accessibile è quello posto a valle in quanto servito da strada collegata ad accesso carraio. Per questo motivo la scelta progettuale volta all'assolvimento degli adempimenti di legge colloca in questa area sia il *Giardino delle Rimembranze* che la *Struttura per il commiato*, nonché il servizio igienico.

- o Individuare una disponibilità di camera mortuaria adeguata ai requisiti igienico sanitari previsti dal D.P.R. n° 285/90 (art. 65 D.P.R. n° 285/90); a tal fine è in corso convenzione con ASL di Omegna.

- **Cimitero di Vacciago**

- o Individuare all'interno del perimetro cimiteriale del *Giardino delle rimembranze* cioè un'area idonea per la dispersione delle ceneri di coloro che ne facciano richiesta, così come previsto dalla normativa in materia. La medesima è stata collocata nel livello intermedio del cimitero, ha una dimensione approssimativa di m² 10 e si trova lungo la recinzione, in un angolo libero da sistemare a verde; si provvederà all'identificazione della stessa con un cippo o un'altra forma di riconoscimento, che ne consenta un decoroso rispetto.
- o Il cinerario comune è stato individuato, in questa sede, in una celletta ossario sul lato Nord – Est del cimitero e qui potranno essere deposte le urne cinerarie che non trovano diversa collocazione.

Il Sistema Cimiteriale in esame, con la realizzazione degli adeguamenti funzionali in progetto qui sopra illustrati, sommati ai normali processi di esumazione, consentirà una piena rispondenza a quanto richiesto dalle vigenti normative ed alle esigenze emerse in corso di indagine.